

168. - 167. La prima operazione del senato dopo l'ingresso in carica dei consoli, fu di spedir commissarii nella Grecia, onde regolare insieme con P. Emilio, e L. Anicio, lo stato della Macedonia, e dell' Illirio, e dare a coteste provincie una nuova forma di governo (Tito Livio l. LXV c. 17). I commissarii erano giunti al porto di Apollonia, quando Paolo Emilio onde raggiungerli, terminò il suo viaggio per la Grecia e dalla città di Apollonia si recò al campo di Anfipoli, ove disapprovò il permesso accordato dal suo luogotenente Sulpizio Galbo alle truppe di levar le tegole dalle abitazioni della città per coprirne le tende dei loro quartieri d'inverno (Tito Livio c. 28). Questi commissarii spediti al principio del consolato, giunsero dunque in Grecia nell'inverno, e per conseguenza in tale stagione rinnovavasi l'anno consolare. Perseo e Genzio sono mandati a Roma (Tito Livio c. 35). Leggi date alla Macedonia ed all' Illirio da P. Emilio e da L. Anicio di concerto coi commissarii (T. Livio c. 26 e 29). Trionfo del proconsole L. Emilio Paolo sopra i Macedoni ed il re Perseo, pel corso di tre giorni, il quarto, il terzo e la vigilia delle calende di dicembre romano 587 (*Fasti Capitol.*, Tito Livio c. 39), 26, 27 e 28 settembre giuliano dell'anno 167 av. G. C. La data giuliana di questo trionfo stabilita dall'eclisse dell'anno precedente, prova che Paolo Emilio trovavasi in Roma nell'autunno di questo consolato, e per conseguenza che il suo viaggio di Grecia, di cui abbiamo parlato all'anno avanti, non appartiene nè all'autunno nè all'inverno del presente. Paolo Emilio apportò e depose nel tesoro della repubblica tante ricchezze che da quest'anno sino a quello del consolato di Irzio e Panza, che fu di Roma il 711, non v'ebbe bisogno di esigere il tributo che i Romani pagavano per il soldo delle truppe (Cicero *de off.* l. II c. 22; Val. Mass. l. IV c. 3 n. 8; Plinio l. XXXIII c. 3; Plutar. *Vita di Paolo Emilio* p. 275). Trionfo navale del pretore Gn. Ottavio sopra i Macedoni ed il re Perseo, il giorno delle calende di dicembre romano (*Fasti Cap.*); Tito Livio c. 42); 29 settembre giuliano. Trionfo del pretore L. Anicio Gallo sul re Genzio e gli Illirii,